

# BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS  
Missione cristiana evangelica per la diffusione dell'Evangelo alle persone non udenti  
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – DICEMBRE 2005

---



## IL RAPIMENTO

Non molte notti fa, feci un sogno. Sognai che mancavano solo 7 giorni al giorno del rapimento. Per quelli che hanno conoscenza della Sacra Bibbia, è risaputo che ci sarà il rapimento della Chiesa, cioè dei veri credenti in Cristo, che hanno scelto di seguire Gesù, fedelmente. La Bibbia ne parla in diversi passi. Ad esempio, quando il Signore Gesù disse: "In quella notte, due saranno in un letto; uno sarà preso, l'altro sarà lasciato" (Luca 17:34). "Due saranno nel campo; uno sarà preso, l'altro sarà lasciato" (Matteo 24:40). L'apostolo Paolo dichiarò: "Il Signore stesso, con potente grido, con voce di arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e i morti in Cristo risusciteranno per primi; poi noi viventi verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, ad incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore" (I<sup>a</sup> Tessalonicesi 4:16,17). Nel Vangelo di S. Matteo, capitolo 25, il Signore Gesù raccontò la parabola delle dieci vergini; cinque di esse erano avvedute, le altre cinque erano stolte. Le avvedute avevano le loro lampade con una buona dose di olio per alimentare la fiamma, ma le vergini stolte avevano le lampade ma, per negligenza, non avevano l'olio. Verso la mezzanotte si sentì un grido: "Ecco, lo Sposo arriva, uscitegli incontro!" – Le cinque vergini avvedute accesero le loro lampade ed andarono incontro allo Sposo (che rappresenta Gesù), ma le cinque vergini stolte non poterono accendere le loro lampade perché non si erano procurate l'olio necessario, e perciò non poterono andare incontro allo Sposo. E così persero un'occasione decisiva per loro.

Dunque, parlavo prima di quel sogno. Nel sogno sapevo che mancavano solo sette giorni al rapimento. Questo dovrebbe farci riflettere molto seriamente. Quando dobbiamo partire per un lungo viaggio, con molta cura prepariamo le nostre valigie e facciamo in modo da non dimenticare nulla per non avere problemi. E se dobbiamo prendere un aereo, sappiamo che dobbiamo arrivare puntuali all'aeroporto, perché l'aereo potrebbe partire senza di noi. Tanto più dovremmo prepararci con maggiore attenzione per il giorno in cui potremo essere presi o lasciati. Cerchiamo di essere pronti perché da un momento all'altro arriverà il giorno in cui il Signore Gesù ritornerà per rapire la Sua Chiesa. Siamo pronti per quel giorno? Ci stiamo preparando? Forza, non c'è tempo da perdere! A. Bruno

## **AGGIORNATO IL SITO INTERNET DELLA NOSTRA MISSIONE**

Siamo lieti di informarvi che il nostro sito [www.sordi-buonenotizie.it](http://www.sordi-buonenotizie.it) è stato aggiornato per quanto riguarda la sezione dedicata al nostro giornalino. Purtroppo eravamo fermi al giornalino di ottobre 2004, ma ora abbiamo potuto inserire i giornalini di gennaio, maggio e settembre 2005. Adesso speriamo di potere, con l'aiuto del Signore, tenere costantemente aggiornato il nostro sito. Ci scusiamo con tutti quelli che, fino a poco tempo fa, visitando il sito, non trovavano nulla di nuovo. Purtroppo tutto ciò si è verificato indipendentemente dalla nostra volontà.

La redazione

---

## **NOTIZIE DAL GRUPPO "MANI PER SERVIRE"**

Come sapete, a giugno abbiamo avuto il primo convegno informativo sulla sordità sul quale abbiamo realizzato un articolo che verrà pubblicato sulla rivista "Il Cristiano". Inoltre abbiamo avuto la bellissima occasione di essere intervistati dalla radio cristiana "Radio Logos" per spiegare il nostro lavoro tra i sordi. La cosa più bella è che sia i responsabili de "Il Cristiano" che di "Radio Logos" si sono dimostrati molto sensibili e interessati, e ci aiuteranno a diffondere le notizie del lavoro tra i sordi in Italia, permettendoci di pubblicare articoli o registrare interviste più volte all'anno. Questo ci permetterà di avere più sostegno in preghiera e di sensibilizzare sempre più persone verso questo tipo di servizio.

Abbiamo anche il desiderio, se piace al Signore, di tradurre in Lingua dei Segni e registrare su DVD il Vangelo di Marco. Durante la traduzione segnata da sordi o interpreti, scorreranno i sottotitoli e ci saranno delle spiegazioni sulle parole più difficili. Per questo lavoro ci avvarremo di esperti nel settore.

Mani per servire

---

## **Servizio di traduzione in Lingua dei Segni in una chiesa evangelica di Palermo**

Da pochi mesi, nella chiesa evangelica di Via De Grossis a Palermo, è stato attivato il servizio di traduzione in lingua dei segni a beneficio di tutti quei sordi che desiderano seguire un culto evangelico.

Questo servizio è curato da due membri di quella chiesa, Enza e Piero, che si alternano ogni domenica nella traduzione segnata del culto. Si prevede che per i primi tre mesi del 2006 la traduzione sarà effettuata nel culto pomeridiano delle ore 18,00.

---

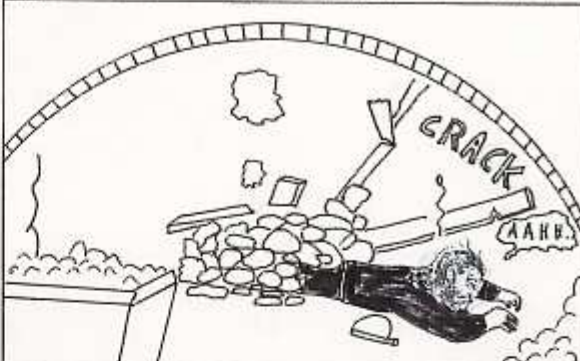
**IN QUEL GIORNO I SORDI UDIRANNO LE PAROLE DEL "LIBRO",  
E, LIBERATI DALL'OSCURITA' E DALLE TENEBRE, GLI OCCHI  
DEI CIECHI VEDRANNO. (Isaia 29:18)**

# UNA GRANDE LEZIONE

C'ERA UN UOMO DI NOME ANSEL CHE LAVORAVA IN UNA MINIERA...



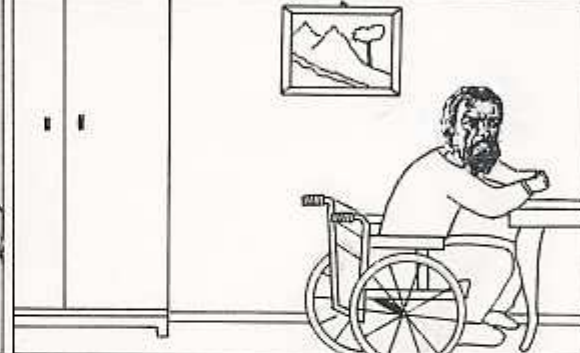
UN GIORNO AVVENNE UN CROLLO NELLA MINIERA DOVE ANSEL STAVA LAVORANDO.



ALCUNI GIORNI DOPO...



ANSEL RIMASE PARALIZZATO ALLE GAMBE E FU COSTRETTO A VIVERE SU UNA SEDIA A ROTELLE.



UN GIORNO WILLIAM LO ANDO' A TROVARE A CASA.



MORTIFICATO DA QUELLE PAROLE, WILLIAM, SENZA DIRE NULLA, ANDO' VIA.



ANSEL, PERCHE' LO HAI TRATTATO IN QUESTO MODO? ERA VENUTO SOLO PER FARTI UNA VISITA.

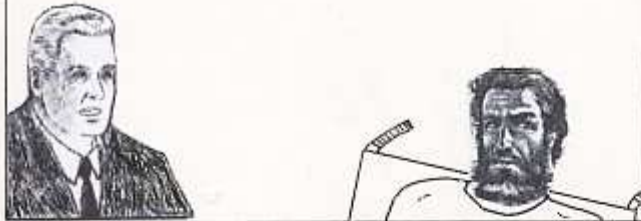


ALCUNI MINATORI SI PRESERO CURA DI ANSEL, ERANO DEI VERI CRISTIANI.

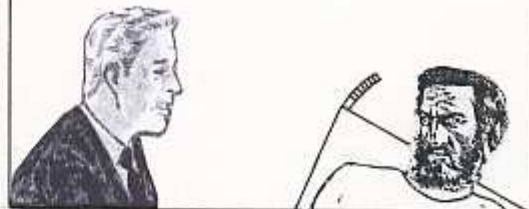
ANSEL, LA TUA CONDIZIONE PUO' SEMBRARE UNA GRANDE TRAGEDIA, MA GESU' E' PRONTO A RIALZARTI. CERTAMENTE EGLI POTREBBE GUARIRTI IN UN ATTIMO, MA SOPRATTUTTO VUOLE GUARIRTI DENTRO.



DIO VUOLE ILLUMINARTI PER FARTI COMPRENDERE CHE LA VERA VITA NON E' QUELLA MATERIALE E BREVE DI QUESTA TERRA MA E' QUELLA SPIRITUALE ED ETERNA CHE GESU' HA PROMESSO A QUELLI CHE CREDONO IN LUI.



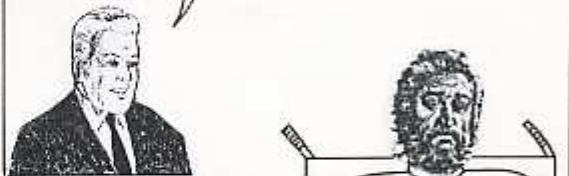
E' UNA FORMA DI VITA PIU' ECCELLENTE IN CUI L'UOMO POTRA' SENTIRSI VERAMENTE FELICE E COMPLETAMENTE REALIZZATO.



ANCHE SE TU DOVESSI RESTARE SU QUESTA SEDIA PER TUTTA LA TUA VITA, SE INVITERAI IL SIGNORE GESU' AD ENTRARE NEL TUO CUORE, LUI TI DARA' LA FORZA E LA GRAZIA PER VIVERE UNA VITA CON DIGNITA'.



FORSE SE NON TI FOSSE ACCADUTO QUESTO INCIDENTE NON AVRESTI MAI AVUTO LA POSSIBILITA' DI FERMARTI A RIFLETTERE, MA OGGI HAI L'OPPORTUNITA' DI SCEGLIERE UNA VITA NUOVA CON GESU' NELLA QUALE SCOPRIRAI CHE LUI TI PRENDERA' NELLE SUE BRACCIA E TI GUIDERA' OGNI GIORNO.



DOPO UN PO' DI TEMPO...

AMICI, NON VOGLIO PIU' LAMENTARMI DELLE MIE DISGRAZIE PERCHE' ORA OGGI IO ACCETTO GESU' NEL MIO CUORE COME MIO SALVATORE. LUI SI PRENDERA' CURA DI ME COME HA SEMPRE FATTO.



UN GIORNO WILLIAM LO ANDO' A TROVARE...

SAI, HO LA SENSAZIONE CHE NON STARO' PIU' A LUNGO SU QUESTA TERRA. PERO' SO ANCHE DOVE ANDRO' QUANDO CHIUDERO' GLI OCCHI PER SEMPRE.



QUANDO SARO' DAVANTI A DIO MI PROSTRERO' AI SUOI PIEDI E LO RINGRAZIERO' DI AVERMI ROTTO LA SPINA DORSALE.

MA ANSEL, COSA DICI?



SE NON MI FOSSE ACCADUTO QUESTO INCIDENTE AVREI CONTINUATO AD ALLONTANARMI DA DIO FINO A GIUNGERE ALL'INFERNO. ECCO PERCHE' DIO HA DOVUTO INTERVENIRE IN QUESTO MODO PER ATTIRARMI VERSO GESU', IL MIO SALVATORE.





## IL GIORNO PIU' BELLO DELLA MIA VITA Testimonianza di un giovane sordo

Questa è la testimonianza della mia conversione a Dio, il cui ricordo è rimasto impresso nel mio cuore come il giorno più bello e più felice della mia vita. La mia conversione avvenne in un giorno come tanti altri, nel quale svolgevo la mia solita vita come tutti gli altri uomini di questo mondo.

Ero un ragazzo cattolico per tradizione familiare e seguivo tutte le indicazioni che la chiesa mi imponeva, come la prima comunione, la cresima, ecc., ed io, nella mia ignoranza, ubbidivo a quelle funzioni che, ora comprendo, sono solo "pratiche esteriori non bibliche", che io praticavo per accontentare le persone che mi erano vicine, prigioniere, come me, del laccio di Satana che accecava gli occhi di tutti noi per farci credere alla menzogna. Quando crebbi, frequentai il liceo scientifico e allora cominciai ad avere dei dubbi sull'esistenza di Dio, e così, lentamente, mi allontanai dalla verità, cioè dalla presenza di Dio, sebbene Lui non mi ha mai abbandonato. Cominciai a praticare abbondantemente i peccati che mi spingevano contro tutti, divenni superbo, vanitoso, irascibile, malizioso, bestemmiatore, odiavo chi non mi rispettava, fino al punto di pensare al male e macchinare il male dentro il mio cuore verso quelle persone. Tutti peccati gravissimi davanti agli occhi puri di Dio, Santo e giusto. Soprattutto davanti a tutti io Lo rinnegavo con un sorriso malizioso, prendendo Dio come qualcosa di inventato. (Al solo pensiero sto male, come ho potuto fargli questo torto dopo tutto quello che Lui ha sofferto per noi? Oh come sono stato miserabile!).

I giorni passavano ed io crescevo sempre più nel peccato e la morte si ingigantiva sempre più davanti ai miei occhi che, a causa del velo dell'ignoranza, non riuscivano a percepire la presenza di Dio. Ma.... un giorno trovai la grazia di Dio. Questo ebbe inizio quando alcuni miei amici evangelici mi parlarono della Bibbia, di Dio, di Gesù Cristo. Cominciai a provare i primi brividi del timore e mi sono detto: "dove andremo a finire dopo la morte?" - E compresi che esiste l'inferno e il paradiso, e che, in base alla nostra scelta, troveremo posto in uno di questi regni eterni.

Oltre a questo, ebbi la prima sensazione che Dio mi osservava dovunque andassi, e compresi che non esiste un solo posto dove io possa nascondere i miei peccati davanti a Dio.

I giorni passavano ed io mi trovavo in uno stato di timore, sudavo e mi sentivo prigioniero di Satana, ma la mia anima cominciava a ribellarsi contro di lui. Trovandomi in questo stato, cominciai a cercare la conoscenza della Verità e, a poco a poco, il mio cuore veniva trasformato e, dalla sua durezza, si convertiva in una spugna che assorbiva ogni parola di Dio. Una sera, arrivato a casa, mi guardai attorno nella mia stanza; poi, all'improvviso, mi inchinai per terra piangendo come una pioggia penetrante, chiedendo a Dio, supplicandolo, di concedermi la sua pietà e il suo perdono. Confessai tutti i miei peccati e ammisi le mie colpe, e questo durò molto tempo. Quando mi sono rialzato ho sentito che la mia anima era stata liberata da ogni peso e la gioia entrò nel mio cuore e così anche la salvezza e la purificazione per mezzo del sangue prezioso di GESU' CRISTO, e sentii sollievo e pace che mai parole umane possono spiegare. Nel momento in cui sto scrivendo questa testimonianza ho 24 anni, e la fede in me si è fortificata, ho abbandonato molti peccati ed ora il mio cuore è come una fiamma che emana gioia. Oltre a questo, ho ricevuto dal Signore moltissime benedizioni e un grande aiuto, infatti, anche se sono sordo, vivo come se non lo sono perché Dio mi segue dovunque vado aiutandomi senza mai abbandonarmi, perché Egli è fedele e tiene i suoi occhi su di noi che Lo temiamo.

Ringrazio Dio per la grazia che mi ha fatto e con gioia mi inchino ai suoi piedi riconoscendo la sua maestà, e a Lui solo voglio dare onore, potenza e gloria perché Lui solo ne è degno. Gloria a Te o Dio Onnipotente!

Giuseppe Settembre

## OGGI E DOMANI

“Non siate in ansia per il domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. Basta a ciascun giorno il suo affanno” (Matteo 6:34).

Se il tempo è la misura della nostra momentanea permanenza su questa terra in attesa di entrare nell'eternità, e che indica, quindi, quell'arco di tempo della nostra esistenza terrena, Gesù, l'Iddio incarnato, non vuole che siamo preoccupati per esso. Non dobbiamo essere preoccupati per il passato che non tornerà più, ma nemmeno per l'oggi, né per il domani. All'oggi di ogni tempo Egli attribuisce un affanno particolare. Come se ogni giorno è già carico e destinato del suo affanno, cioè della preoccupazione di quello che si deve affrontare. Ma l'affanno non si trova nel tempo in se stesso, ma nei problemi, nelle fatiche, nelle difficoltà, nelle scelte che ogni giorno siamo chiamati ad affrontare. Ma cosa voleva dire Gesù con questo “affanno quotidiano”? – Egli parla della vita dell'uomo in genere, dal più disprezzato schiavo all'Imperatore: la vita di qualsiasi uomo sulla terra, benché piena di favori, beni e piaceri, a confronto con la grande sfida del male e della morte che ognuno è chiamato ad affrontare, porta sempre molti affanni, ma non bisogna preoccuparsene. Bisogna lasciare tutto nelle mani di Dio. Preoccuparsi non fa bene all'uomo, né spiritualmente, né psicologicamente. Bisogna vivere distesi, rilassati e senza alcuna preoccupazione.

La vita dell'uomo comporta, già da se stessa, un affanno, agiata o meno che sia. Solo quando trapasseremo, uscendo da questo corpo mortale e corruttibile, ci libereremo da questo “affanno”.

Qui abbiamo bisogno di mangiare, dormire, lavorare, comunicare; la vita stessa, che è un continuo movimento, è un affanno. Quindi, solo nella presenza di Dio finirà il peso dell'affanno. Preoccuparsi del domani è inutile: crea turbamento, insicurezza, paura. La fede in Dio ci insegna a confidare in Lui, in qualsiasi circostanza. “Sia che viviamo o che moriamo, siamo sempre del Signore”.

Perché, dunque, stare in ansia?

Salvatore Lioni

---

### CONOSCERETE LA VERITA' E LA VERITA' VI FARA' LIBERI

La nostra fede è fondata unicamente sulla Sacra Bibbia, la Parola di Dio, e non su ragionamenti umani. Essa ci insegna come e chi dobbiamo pregare. Nel primo comandamento sta scritto: “Io sono il Signore Iddio tuo; non avere altri dei nel mio cospetto” (Esodo 20:2,3). La Parola di Dio è la bussola del Cristiano, e ci indica sempre la giusta via da seguire. Purtroppo accade molto spesso che gli uomini, anziché rivolgersi al solo vero e unico Dio, si rivolgono ad altri dei. Ma grazie a Dio, che ci ha dato la Sua Parola per mezzo della quale noi possiamo conoscere la verità! Gesù disse: “In verità, in verità io vi dico, che quello che chiederete al Padre, Egli ve lo darà nel mio nome” (Giovanni 16:23). Molti dicono che, poiché noi uomini non siamo degni, dobbiamo rivolgerci ai santi, i quali intercedono per noi presso Dio. Ma qui Gesù ci indica chiaramente che possiamo rivolgerci direttamente a Dio, nel nome di Gesù. E più avanti, nello stesso capitolo del Vangelo, ci spiega anche perché possiamo farlo: “perché il Padre stesso vi ama, e perché mi avete amato e avete creduto che sono proceduto da Dio” (16:27). Se dunque noi amiamo Gesù e crediamo che Egli è venuto da Dio, allora possiamo certamente rivolgere direttamente a Dio le nostre preghiere nel Nome di Gesù. Dio vuole tirare fuori dall'inganno e dal peccato qualunque uomo o donna, affinché non conduca più una vita sbagliata ma con un giusto scopo, cioè quello di partecipare attivamente al grande piano di Dio che è quello che la sua verità e la sua salvezza siano conosciute da tutti gli uomini.

---

Cari Amici, il nostro desiderio è quello di donare una copia di questo giornalino ad ogni persona non udente. Per noi è impossibile raggiungerli tutti, ma con il vostro aiuto possiamo fare di più. Perciò, se conoscete delle persone sorde, vi chiediamo gentilmente di segnalarci il loro nome, cognome e indirizzo, e noi provvederemo ad inviare loro, del tutto gratuitamente, il nostro giornalino. Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno in tal modo collaborarci.

Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE – c/o Amedeo Bruno – Casella postale 67 – Ufficio postale PA 48 – Via Roma – 90133 Palermo – E. mail: [buonenotizie.ab@libero.it](mailto:buonenotizie.ab@libero.it)

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: [//www.sordi-buonenotizie.it](http://www.sordi-buonenotizie.it)

Per eventuali libere offerte a sostegno della nostra missione potete usare il nostro numero di conto banco posta: 45579216 – intestato a Amedeo Bruno – casella postale 67 – Uff. post. PA 48 – Via Roma – 90133 Palermo. Dio Vi benedica